

**Patronato INCA CGIL**

Tel 015 3599219 fax 015 22433 email: biella@inca.it

**Federconsumatori**

Tel 015 3599237 fax 015 22433 - federconsumatori@cgilbi.org

**Ufficio vertenze e legale**

Tel 015 3599220/1/2 fax 015 22433 - vertenze@cgilbi.org

**Verbinova**  
Servizi Fiscali e Tributari**Notizie in  
breve****Previsti 57,6 milioni per i contratti di solidarietà****Il Governo stanziava 1 miliardo per la cassa in deroga**

Vale attorno al miliardo lo stanziamento che il Governo è orientato a predisporre per rifinanziare la cassa integrazione in deroga.

E' un intervento che basta appena a coprire la maggior parte delle richieste delle varie regioni e a traghettare fino a fine anno la domanda di cassa in deroga.

Nel frattempo, sentite le Regioni e le parti sociali, si deve provvedere a un disegno organico che fissi i criteri di concessione di questo ammortizzatore per assicurare, afferma il Governo "un uso ottimale delle risorse disponibili".

Via libera anche al rifinan-

ziamento dei contratti di solidarietà, per un importo di 57,6 milioni di euro per il 2013.

Ma anche su questi importi, relativamente modesti, le coperture non sono del tutto rassicuranti perché, al momento, i soldi si prenderanno in prestito dai fondi destinati a finanziare gli sgravi contributivi per la contrattazione di secondo livello collegata alla produttività. Un'altra quota della spesa sarà coperta da altri fondi derivanti in particolare da formazione e finanziamenti Cee.

E' la dimostrazione che ad oggi, anche per i limiti im-



posti da un'Europa incapace di uscire dalle sue politiche monetariste e restrittive, non siamo in presenza di una svolta che privilegi investimenti, lavoro e occupazione.

Tutto quello che si investe, per ora, viene tolto da un'altra parte e, stante i numeri drammatici della crisi sociale ed economica, la ripresa si rimanda di anno in anno.

**12 mesi per rafforzare i Fondi Perseo e Sirio**

Il Direttivo nazionale di Funzione pubblica Cgil dell'11 giugno ha votato un ordine del giorno che si occupa del forte ritardo che caratterizza le adesioni alla previdenza complementare per il lavoro pubblico. Da qui la decisione della Commissione Vigilanza Fondi Pensione di prorogare di dodici mesi il concreto avvio dei fondi integrativi.

Considerando l'importanza di questo strumento nel sistema complessivo di copertura pensionistica, il direttivo "impegna tutta la categoria, in tutte le sue articolazioni, a svolgere una campagna straordinaria nei posti di lavoro per la raccolta delle adesioni ai Fondi Perseo e Sirio".

L'obiettivo che si persegue è quello di raggiungere nei prossimi dieci mesi almeno trentamila iscritti a Perseo e diecimila a Sirio per procedere alle elezioni degli organismi dei due fondi da parte degli aderenti agli stessi.

**Quando si può rivedere l'entità dell'infortunio**

La domanda può essere presentata entro i 10 anni dell'evento

Quando le condizioni di salute peggiorano a distanza dell'evento infortunistico si può sempre chiedere la revisione dell'entità del danno subito, anche quando riconosciuto di lieve entità.

Ciò in particolare è utile perché, già a partire dal 6 per cento di inabilità rico-

nosciuta, scatta una misura di indennizzo.

La domanda di revisione ha però dei termini ben precisi oltre i quali non è più possibile avanzare alcuna

richiesta.

Per gli infortuni il termine massimo è di 10 anni e nei primi quattro anni dall'evento infortunistico possono essere effettuate

le richieste a distanza di un anno, una dall'altra. È bene precisare che l'Inail, allorché un evento determini una valutazione al di sotto del 16% non può mai,

per disposizione di legge, chiamare a visita per eventuale miglioramento. È prevista infatti solo la possibilità di domanda di aggravamento da parte del

lavoratore.

Andrà prima verificato, attraverso una visita medico legale tramite Patronato, se vi sia stato un effettivo peggioramento rispetto alla prima valutazione. In caso affermativo sarà possibile inoltrare all'Inail la domanda di revisione ufficiale.

**La ministra Lorenzin sul sistema sanitario****La salute è un diritto a metà?**

La neo-ministra Lorenzin, di area berlusconiana, ha esordito esprimendo alcuni orientamenti sulla salute che sarà opportuno chiarire prima che evolvano in scelte. Due considerazioni appaiono preoccupanti: la prima è che il principio della salute come diritto "universalistico" è difficilmente sostenibile in termini di risorse; la seconda che occorre cambiare il sistema, anche a partire dagli strumenti individuati nella Costituzione che fa pensare a un mix di sanità garantita e di sanità pagata, magari mutualisticamente.

E' bene non fare il processo alle intenzioni a nessuno, anche se sembrano riapparire tesi sostenute nel libro bianco del non rimpianto ministro Sacconi.

Ed è meglio dunque mettere le mani avanti. Quando il costo di una siringa si moltiplica a seconda della Regione o quando capita che alcuni ospedali e alcuni territori registrino i costi più alti e la qualità più bassa del servizio, tutto ciò non ha alcun rapporto con un maggiore o minore diritto alle cure, alla prevenzione e alla salute.

Tutto ciò è invece in diretta

relazione con la gestione politica della salute e la sua penetrazione di tipo clientelare.

Noi abbiamo ancora un sistema sanitario che, malgrado i tagli e gli attacchi che ha subito, registra una buona qualità rispetto a quello di tanti altri paesi. Non ci sembra quindi che questo sia un buon motivo per farlo regredire.

Piuttosto si vada a vedere i punti e le zone di inefficienza, spreco e mala politica e lì si intervenga, tralasciando nuove crociate ideologiche contro un servizio pubblico primario e strategico.

**Gli ammortizzatori devono reggere la crisi****Aspi: meglio riparlarne**

Il sottosegretario Dell'Aringa giudica possibile un rinvio dell'Aspi che dal 2017 avrebbe dovuto sostituire la procedura di mobilità, secondo i dettami introdotti nella cosiddetta riforma Fornero.

La Cgil si augura che i tempi di applicazione dell'Aspi, la nuova assicurazione che dovrebbe assorbire indennità di disoccupazione e di mobilità, vadano quantomeno calibrati sui tempi di una effettiva ripresa economica ed occupazionale.

Altrimenti, stante il perdurare della crisi e il

continuo incremento di disoccupati, l'unico effetto dell'introduzione di questo nuovo strumento è quello di ridurre il sostegno economico.

Dunque di penalizzare persone destinate a restare senza lavoro per tempi decisamente più lunghi del trattamento dell'Aspi che riduce della metà quello che era la durata dell'indennità di mobilità.

In sostanza, rispetto alle misure introdotte dalla ministra Fornero, il sindacato chiede al nuovo Governo delle modifiche sostanziali che sostituiscano a tecnici-

smi disegnati astrattamente a tavolino, degli strumenti in grado di affrontare la crisi e risolvere i problemi più drammatici che la stessa è destinata a scaricare sui lavoratori in difficoltà.

**Verbinova**  
Servizi Fiscali e Tributari**Cosa va a scadenza in autunno****Verbinova**  
Servizi Fiscali e Tributari

**Modello Red (per trattamenti, prestazioni, servizi legati al reddito) - ICRIC-ICLAV-ACCAS PS (reddito in rapporto a indennità di accompagnamento, assegni invalidi civili parziali, assegno e pensioni sociali) - IMU (le cui caratteristiche saranno chiare in autunno)**